

# CHIESA

**LA GIORNATA DELLA CARITÀ DEL PAPA** Domenica torna l'annuale colletta dell'Obolo di San Pietro

## In comunione con il Santo Padre

Lo scorso anno nelle parrocchie della Diocesi sono stati raccolti 30mila euro, che il Vescovo ha fatto pervenire al Pontefice

■ Si celebra domenica 24 giugno la Giornata per la Carità del Papa, durante la quale in tutte le Diocesi viene raccolto il cosiddetto Obolo di San Pietro.

Questa colletta, dalle origini molto antiche, è segno concreto di partecipazione alla sollecitudine del vescovo di Roma a fronte di molteplici forme di povertà. Attualmente, la "raccolta" ha luogo in tutto il mondo cattolico, per lo più il 29 giugno o la domenica più vicina alla Solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo.

Lo scorso anno, nella Diocesi di Lodi, sono stati raccolti 30mila euro, che il Vescovo Maurizio ha fatto pervenire a Papa Francesco. Monsignor Giovanni Angelo Becciu, sostituto per gli affari generali della Segreteria di Stato della Santa Sede, in una lettera a monsignor Malvestiti, spiega che il Santo Padre «che ha gradito il premuroso gesto di ecclesiale comunione di devoto affetto, ringraziando di cuore». La missiva di monsignor Becciu continua assicurando che il Papa «imparte a Vostra Eccellenza e a quanti sono affidati alle sue cure pastorali la Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene».

La colletta, come viene spiegato sul sito ufficiale, rimanda alle origini del cristianesimo, quando vengono sostenuti materialmente «coloro che hanno la missione di annunciare il Vangelo, perché possano impegnarsi interamente nel loro ministero, prendendosi cura dei più biso-



Il Papa ci ha ricordato più volte che, per essere vera, la carità deve essere concreta, non può fermarsi al pensiero

gnosi». Come ha avuto modo di spiegare monsignor Becciu: «Il Papa ci ricorda più volte che, per essere vera, la carità deve essere concreta. Vuol dire che non può fermarsi al pensiero o al sentimento, ma deve raggiungere pure le tasche!» e ancora: «Partecipare alla carità del Papa - ricorda l'arcivescovo - è un gesto fortemente simbolico, perché manifesta la vicinanza delle comunità e dei fedeli al Papa, la partecipazione alla sua sollecitudine. È un segno, semplice e antico, di unità nell'amore».

Ulteriori informazioni, anche sulle opere di misericordia cui vengono destinate le donazioni, sul sito internet dedicato, all'indirizzo: [www.obolosanpietro.va](http://www.obolosanpietro.va). ■

### IL 4 LUGLIO

#### Verso la festa di Sant'Alberto Quadrelli, che chiude l'anno pastorale diocesano



Sant'Alberto

■ Mancano meno di due settimane alla chiusura dell'Anno pastorale, che tradizionalmente, nella diocesi di Lodi, si compie il 4 luglio, in corrispondenza con la ricorrenza di Sant'Alberto Quadrelli. Come ogni anno, per l'occasione il vescovo Maurizio Malvestiti celebrerà la Santa Messa in cripta, a pochi passi dal sepolcro contenente le spoglie mortali del santo sin da quando, nel Cinquecento, vennero traslate solennemente dalla chiesa di Rivolta d'Adda, paese in cui ebbe i natali, al duomo di Lodi.

Insieme al vescovo, ci saranno il parroco della cattedrale monsignor Franco Badaracco e i sacerdoti del Capitolo della cattedrale, che concelebreranno la funzione. L'appuntamento è per le ore 10, per rendere omaggio a una figura cardine della storia della vita religiosa della città: sant'Alberto Quadrelli, infatti, è stato vescovo di Lodi nuova dal 1168 al 1173, ed è copatrono di Lodi insieme a San Bassiano. ■

### L'agenda del Vescovo

#### Sabato 23 giugno

A Lodi, al Carmelo, alle ore 11.00, presiede la Santa Messa insieme ai sacerdoti che ricordano il XXV Anniversario di Ordinazione.

A Ospedaletto, alle ore 20.30, presiede la Santa Messa nella festa patronale dei Santi Patroni Pietro e Paolo.

#### Domenica 24 giugno, solennità della Natività di San Giovanni Battista

A Merlino, al Santuario di San Giovanni del Calandrone, alle ore 8.30, presiede la Santa Messa della solennità con speciale preghiera per gli ammalati.

A Lodi, nella chiesa di Santa Maria del Sole, alle ore 10.30, partecipa alla Santa Messa per il XXV Anniversario di Ordinazione del Vicario Generale.

A Scanzorosciate, nella chiesa dedicata a San Giovanni nei Boschi, alle ore 17.30, presiede la Santa Messa per la festa patronale.

A Castelnovo Bocca d'Adda, in serata, partecipa alla festa per i 50 anni di Ordinazione del Parroco.

#### Lunedì 25 giugno

A La Spezia, in mattinata, fa visita a S. E. Mons. Bassano Staffieri.

A Merlino, al Santuario di San Giovanni del Calandrone, alle ore 19.15, presiede i Vespri con la meditazione per i sacerdoti e alle 20.30 la Santa Messa per tutti i fedeli e particolarmente gli animatori parrocchiali a chiusura dell'anno pastorale vicariale.

#### Martedì 26 giugno

A Lodi, nella Casa Vescovile, alle ore 18.30, incontra i sacerdoti del IX e XI anno di Ordinazione.

#### Mercoledì 27 giugno e giovedì 28

A Roma, per incontri nella Curia Romana e il Concistoro.

#### Venerdì 29 giugno, solennità dei Santi Pietro e Paolo Apostoli

A Lodi, nella Basilica Cattedrale, alle ore 18.00, presiede la Santa Messa con speciale preghiera per il Papa.

A Santo Stefano, in serata, incontra i Sindaci e i Parroci del Vicariato di Codogno.

### IL VANGELO DELLA DOMENICA

di don Cesare Pagazzi

## San Giovanni, un uomo che non evitava il deserto

La pagina evangelica odierna termina con una frase che sintetizza una stagione piuttosto lunga della vita di Giovanni Battista. All'inizio si menziona la crescita del piccolo e a conclusione si segnala la sua futura manifestazione ad Israele, in età adulta.

E in mezzo? In mezzo c'è il deserto: «Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione ad Israele».

Tra la grazia luminosa degli inizi di una vita e il suo compimento sta il deserto. Quanto vale per un'intera esistenza funziona anche per ogni deside-

rio e progetto, per ciascuna iniziativa e impresa. L'incanto di qualsiasi inizio - sia esso una giornata, un lavoro, una relazione... -, le sue promesse, l'ampiezza delle sue aspirazioni prima o poi devono fare i conti col deserto della fatica, del ridimensionamento, dello sforzo, dello scoraggiamento e del riadattamento di tempi e modi. Senza la prova del deserto, l'incanto d'ogni inizio si trasforma in incantesimo che nulla genera, ma anzi avvulpa in pensieri e affetti lontani dalla realtà e dalla vita. Senza deserto quanto dovrebbe lanciare nel mistero della vita diventa l'esca di una trappola che tanto attrae quanto

imprigiona e mutila.

Il deserto non è un incidente di percorso, un ostacolo casuale lungo il cammino, o un imprevisto casuale che può o verificarsi o meno. Il deserto è piuttosto la gravidanza e il dolore del parto compresi tra il concepimento di una vita e il suo venire alla luce. È qualcosa di necessario, anche se non piacevole.

Per il suo Figlio, Salvatore del mondo, il Padre ha scelto come precursore Giovanni il battista, proprio un uomo che non evitava il deserto, ma sapeva viverci. E, da regioni deserte, al momento giusto, fu chiamato.



**CODOGNO** Mons. Malvestiti ha benedetto il nuovo campo da calcio

## Il Vescovo all'oratorio per la festa di San Luigi

La benedizione del Vescovo monsignor Maurizio Malvestiti sul terreno dove sorgerà il nuovo campo regolamentare da calcetto a sette dell'oratorio San Luigi di Codogno. E se il campo da calcetto sta nascendo, il Pastore della Diocesi di Lodi ha "patrocinato" anche il sogno di realizzare una palestra. Accolto dalla comunità oratoriana in festa nella giornata in cui si celebrava il patrono san Luigi, giovedì sera il Vescovo Maurizio ha portato i suoi auguri ai sacerdoti nel trentennale dall'ordinazione (Don Martinenghi e Don Malcontenti), soffermandosi sulla centralità dei giovani nell'impegno educativo della comunità, compresa quella civile. «San Luigi era affascinato dalla virtù della fede in Dio e dalla carità verso i fratelli, tanto da perdere la vita per il contagio mentre assisteva quanti erano stati colpiti dalla peste - ha sottolineato il Vescovo -. Traendo spunto dal suo insegnamento dobbiamo coltivare l'educazione integrale dei giovani, poiché fisico e spirito sono tutt'uno. La palestra delle virtù umane e cristiane è la vera urgenza». Un invito rivolto a genitori e educatori, che nella realtà dell'oratorio sono parte attiva al fianco dei sacerdoti. Una rappresentazione evidente di quest'amalgama si è avuta proprio giovedì sera, con mamme e papà indaffarati ai fornelli e ai tavoli, mentre i bambini giocavano spensierati chi a pallone chi sull'altalena, a pallavolo o a nascondino. A fare gli onori di casa è stato il parroco di San Biagio e amministratore di san Giovanni Bosco monsignor Iginio Passerini, insieme a quello



La benedizione del luogo dove nascerà il campo, sopra la maglia azzurra donata al Vescovo e il suo intervento

di santa Cabrini e della Triulza, coi sacerdoti impegnati nella comunità, presenti anche il vicesindaco Raffaella Novati e l'assessore Se-

verino Giovannini. Il presidente della Polisportiva San Luigi, don Stefano Cantoni, e il vice, Andrea Marni, hanno regalato al Vescovo

di una maglia della squadra azzurra col numero 1 e la scritta "Maurizio". ■ Laura Gozzini



### SS. PIETRO E PAOLO La preghiera per il Papa nella solennità del 29 giugno

Il 29 Giugno è la festa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli e martiri. A Lodi, nella Basilica Cattedrale, il Vescovo Malvestiti presiederà alle ore 18.00 la Santa Messa con speciale preghiera per il Papa. Si tratta di una festa dalle origini antichissime, la prima attestazione della celebrazione della solennità dei Santi Pietro e Paolo il 29 giugno è attestata dalla «Depositio martyrum» del 354 d.C., il più antico documento attestante le testimonianze sui martiri della Chiesa primitiva che, pur prescindendo dalle vicende degli apostoli, menziona la celebrazione liturgica di Pietro e Paolo in tale data. ■

**PER IL 30ESIMO** Durante la sagra patronale

## Giornata di festa a Maleo per don Castelvechio



La parrocchia ha invitato don Giuseppe per la festa patronale dei Santi Gervasio e Protasio: al sacerdote è stata donata una targa in ricordo del suo anniversario

Maleo in festa per i 30 anni di ordinazione sacerdotale di don Giuseppe Castelvechio che ha presieduto la santa Messa in occasione della festa patronale dei Santi Gervasio e Protasio, le cui statue sono state portate in processione per il paese sulle note del corpo bandistico di Maleo.

Don Giuseppe, nato a Pizzighettone il 26 gennaio 1964, è entrato in seminario negli anni in cui a Maleo era parroco monsignor Santino Rognoni. È stato ordinato sacerdote il 18 giugno 1988, in un'annata storica per la diocesi: in 10 diventarono preti quell'anno. Il primo incarico? A Brembio come vicario parrocchiale,

poi a San Bernardo a Lodi e a Castiglione come coadiutore. Dal settembre 2006 è parroco di Senna Lodigiana e Guzzafame. «È sempre motivo di orgoglio per la comunità rivedere e ricordare coloro che il Signore ha chiamato tra noi ad un ministero così grande come quello sacerdotale - ha sottolineato il parroco di Maleo

don Enzo Raimondi -, celebrare sullo stesso altare della prima Messa per don Giuseppe è occasione preziosa per esprimere le radici della propria fede e della propria vocazione». Presenti il sindaco Giuseppe Maggi, il vice Francesco Bergamaschi, l'assessore Monica Gorla, il Maggiore Rosario Giacometti, non-

ché la mamma, la sorella ed il cognato, gli zii di don Giuseppe e il gruppo di amici della classe 1964 di Maleo. Il sindaco ha reso omaggio, poi don Enzo Raimondi ha consegnato una targa a don Giuseppe a cui è andata in dono anche la targa degli amici del 1964, consegnata da Maura Bergamaschi. ■



**SAN GIOVANNI** Alle 8.30 la Santa Messa presieduta dal Pastore della Diocesi di Lodi

## Merlino: al santuario del Calandrone il Vescovo in preghiera con i malati

Dopo la celebrazione con i sofferenti, monsignor Malvestiti tornerà lunedì per la chiusura dell'anno pastorale del vicariato

di **Federico Gaudenzi**

Domani mattina, con la Santa Messa celebrata dal vescovo Maurizio alle 8:30, entrano nel vivo i festeggiamenti per la solennità della natività di San Giovanni Battista presso il santuario di San Giovanni al Calandrone, a Merlino.

Già nella scorsa settimana non sono mancate occasioni di riflessione e preghiera, con la Santa Messa celebrata ogni sera alle ore 21, ma le iniziative legate a San Giovanni culmineranno nella celebrazione liturgica di domani, che vedrà la presenza del vescovo e sarà dedicata agli ammalati. Proprio per questo, oltre alla grande moltitudine di fedeli che ogni anno si raduna al Calandrone, sarà presente anche l'Unitalsi.

Le altre celebrazioni della giornata saranno invece alle ore 5 del mattino, alle 6.30, alle 10.30, alle 18 e alle 21.

Il vescovo Maurizio tornerà anche lunedì 25 giugno, per la chiusura dell'anno pastorale del Vicariato di Paolo: sarà lui, infatti, a presiedere la Santa Messa delle ore 20.30.

Il primo luglio, invece, si terrà un concerto di musica sacra che, alle ore 21, vedrà l'esibizione del gruppo vocale Terzo Suono di Rivolta d'Adda, guidato dal maestro



Sono sempre numerosi i fedeli che raggiungono il santuario per la solennità della nascita di San Giovanni Battista

Giovanni Casanova, e del Wind Ensemble, diretto dal maestro Giuseppe Boselli. In caso di pioggia il concerto si svolgerà all'interno della chiesa parrocchiale.

Il santuario di San Giovanni al Calandrone di Merlino tornerà protagonista il 29 agosto, in occasione del ricordo del martirio di San Giovanni Battista: in quella data, le celebrazioni eucaristiche saranno alle ore 10 e alle 18.

Per tutte le altre domeniche, invece, l'appuntamento è alle 17.30 con il Santo Rosario e alle 18 con la Messa.

Come sempre, fin dall'Ottocento, il santuario rimarrà aperto per tutta l'estate: la chiusura è prevista per domenica 9 settembre. ■

### ANNIVERSARIO

## Castelnuovo in festa per don Boffelli: domani la Santa Messa per il 50esimo



Don Boffelli

Castelnuovo si stringe intorno al parroco per celebrare il suo 50esimo anniversario di ordinazione sacerdotale. Don Antonio Boffelli, nativo di Tavazzano, è diventato prete il 28 giugno 1968 e raggiunge quindi in questi giorni il traguardo del mezzo secolo di vita sacerdotale. Per questo domani, domenica 24 giugno, la comunità parrocchiale di cui è pastore dal 2004 lo stringerà in un ideale abbraccio di affetto e di fede.

L'appuntamento è alle ore 17.45 con il ritrovo in chiesa dei concelebranti, delle autorità civili e militari e dei rappresentanti di tutte le associazioni di volontariato. Alle ore 18 sarà celebrata la Santa Messa solenne. Dopo la celebrazione tutta la comunità parrocchiale è invitata in oratorio per un rinfresco e un momento di festa e di saluti. ■

### ANNIVERSARIO



Don Angelo è morto otto anni fa

## Nasce anche un fumetto per ricordare don Carioni

Dopo il libro, ora arriverà anche un fumetto per ricordare la vita di don Angelo Carioni, il "prete scout" che nessuno ha dimenticato. Per la ricorrenza degli otto anni della sua scomparsa l'associazione "Amici di Don Angelo Carioni onlus" invita la cittadinanza martedì 26 giugno alle 21 al Santuario delle Grazie, per la Messa in suffragio, presieduta da don Guglielmo Cazzulani, parroco di San Bernardo. Di don Angelo tutti i parrocchiani ricordano le Messe, sempre partecipatissime, e il suo modo semplice ma significativo di parlare di Gesù. Alla fine della celebrazione verrà presentato il fumetto *El nost don Angelo*, alla presenza degli autori Willy Signoroni e Andrea Maietti.

«Come ogni anno cerchiamo di rendere il più importante possibile questa ricorrenza - spiega Gianluca Grazioli, presidente dell'associazione "Amici di don Angelo Carioni onlus" -, per far sì che la figura di Don Angelo resti nel tempo e continui a vivere nella memoria di tutti, per il bene che ha fatto. La Messa sarà accompagnata dal coro degli scout, che presenterà tre brani. Una settimana fa abbiamo organizzato, come ogni anno, il torneo "Ciao Don", che ha coinvolto più di 500 bambini: a loro abbiamo distribuito in anteprima il fumetto, per diffondere ancora di più la conoscenza della figura di don Angelo. Martedì ci saranno alcuni sacerdoti che concelebreranno insieme a don Cazzulani: non sappiamo ancora se il Vescovo potrà esserci. Don Angelo, soprattutto a San Bernardo, è una figura ancora presente nei ricordi di tutti: molta gente continua a parlarne e questo è un fatto significativo».

La onlus dedicata a don Angelo negli anni ha allestito una serie di attività nella parrocchia: «È da qualche anno che organizziamo la "Festa dei colori", una corsa per le famiglie, durante la quale i nostri volontari spruzzano i partecipanti con delle polveri colorate: quest'anno ci sono stati ben 400 partecipanti. Qui in parrocchia ci sono molti ragazzi che prendono l'impegno della onlus con serietà, solamente per il torneo di calcio hanno collaborato più di 50 volontari. Don Angelo amava circondarsi di giovani ed è proprio con loro che vogliamo agire per costruire qualcosa di bello per la comunità». ■

Lorenzo Crespiatico

**DAL LODIGIANO** Il messaggio della Vergine Maria è uguale ieri ed oggi: «Fate quello che vi dirà»

## Si è concluso il pellegrinaggio a Lourdes

Abbiamo completato in settimana il pellegrinaggio lodigiano a Lourdes in aereo da venerdì 15 a lunedì 19 giugno. Quattro giorni intensi, appena dopo la inondazione del fiume Gave. Nei due giorni precedenti tutto è rientrato, grazie agli impianti di prevenzione, installati nel 2013. I pellegrini hanno potuto muoversi con molta sicurezza in ogni luogo, vivendo in intensità il dono del cielo in quella terra, benedetta da 160 anni.

Eravamo in quaranta pellegrini con diverse coppie, delle quali una di Lodi Vecchio ha celebrato il 40esimo di nozze nella basilica di S. Bernadette.

Entusiasmanti e coinvolgenti alcuni momenti celebrativi. Qualcuno ha detto: «Se si raccontano non si può trasmettere quello che si prova». Quattro i momenti forti per la folla che li ha vissuti: la Santa Messa in italiano alla Grotta, la processione Eucaristica pomeri-



I quaranta pellegrini lodigiani: tra di loro una coppia che festeggiava il 40esimo anniversario di matrimonio

diana, la fiaccolata alla sera, la Via Crucis al Calvario in spirito di penitenza sotto la pioggia.

Abbiamo avuto la fortuna di vivere il nostro pellegrinaggio con i pellegrini dell'Unitalsi del Veneto e quelli di Lilla (Francia) con il loro Arcivescovo. Ci siamo affiancati a 800 giovani francesi che spingeva-

no altrettante carrozzine di ammalati. Alla Messa internazionale di domenica c'erano 10milapersona nella Basilica di S. Pio X.

Il nostro accompagnatore Francesco era un consacrato, sposato, della Casa di Maria, ed abita a Lourdes con la moglie, a servizio

dei pellegrini. Oltre alla competenza abbiamo ammirato la testimonianza di fede.

L'esperienza diocesana di pellegrini, ci ha fatto respirare l'aria di Chiesa in uscita secondo il piano diocesano di quest'anno. ■

Don Peppino Codecasa, direttore ufficio diocesano pellegrinaggi



**CONSIGLI PARROCCHIALI** Il testo è disponibile in formato Pdf

## On line sul sito diocesano il sussidio per il rinnovo

È on line da qualche giorno sul sito della Diocesi il Sussidio diocesano per il rinnovo dei consigli parrocchiali.

Il cammino, partito lo scorso 3 giugno in occasione del Corpus Domini con l'annuncio nelle comunità parrocchiali, continuerà con due momenti cardine: l'elezione dei nuovi Consigli parrocchiali (domenica 18 novembre 2018) e l'inizio del quinquennio dei nuovi Consigli pastorali parrocchiali (domenica 16 dicembre 2018). Il primo aprile 2019 per i Consigli parrocchiali per gli affari economici).

Ricordiamo che il 18 novembre si eleggeranno contemporaneamente tutti i Consigli parrocchiali della diocesi, confermando la scelta della Diocesi, avviata nel 2003 e rinnovata nei quinquenni successivi, per favorire un sentire comune in merito alla partecipazione nella Chiesa.

Il sussidio non verrà stampa-

to, ma è stato inviato in posta elettronica ai parroci ed è disponibile anche sul sito internet della Diocesi. All'indirizzo [www.diocesi.lodi.it](http://www.diocesi.lodi.it) sono quindi scaricabili in versione Pdf sia il Sussidio completo che il Decreto promulgato dal Vescovo lo scorso 29 maggio.

Il sussidio è così composto: la prima parte comprende le indicazioni di percorso per il rinnovo dei Consigli parrocchiali, una sorta di "vademecum" di facile consultazione per sostenere e accompagnare le comunità nel cammino.

L'iter per il rinnovo comprende quattro fasi:

A. preparazione (domenica 3 giugno - domenica 18 novembre 2018);

B. costituzione del Consiglio pastorale (domenica 18 novembre - domenica 16 dicembre 2018);

C. inaugurazione del nuovo quinquennio del Consiglio pasto-

rale (domenica 16 dicembre 2018);

D. costituzione del Consiglio per gli affari economici (domenica 16 dicembre 2018 - lunedì 1 aprile 2019).

La prima parte è completata da alcune schede di presentazione del significato e dell'importanza dei Consigli nella Chiesa. Le tematiche affrontate sono le seguenti: "La Parrocchia come esperienza di Chiesa, oggi", "La comunità come soggetto unitario dell'azione pastorale", "I dinamismi del presiedere e del consigliare".

La seconda parte del sussidio riporta il testo del Direttorio, che recepisce alcune variazioni approvate con decreto del Vescovo.

In appendice sono riportati alcuni moduli per gli adempimenti della elezione e due schede per la celebrazione inaugurale di inizio dell'attività del Consiglio pastorale parrocchiale e di presentazione dei membri del Consiglio all'assemblea domenicale. ■

**LUGLIO CABRINIANO** Da lunedì 9



La processione raccoglie numerosi fedeli e autorità da tutto il territorio

## Sant'Angelo si prepara a un mese di eventi per Santa Francesca

Il giorno della nascita della patrona dei migranti la solenne processione sarà presieduta da monsignor Malvestiti

Tutto pronto a Sant'Angelo per il "Luglio Cabriniano 2018", organizzato in occasione della ricorrenza della nascita di Santa Francesca Saverio Cabrini, patrona dei migranti, nata il 15 luglio 1850 in città.

Per tutta la settimana precedente - da lunedì 9 luglio a venerdì 13 luglio -, la casa natale ospiterà le Messe in lingua, alle 21, con celebrazioni in lingua spagnola, lunedì, presieduta da don Angelo Dragoni e don Ferdinando Bravi, in albanese martedì, presieduta da don Antonio Giovannini, in rumeno mercoledì con don Daniele Cabisto, in francese giovedì con don Gianfranco Pizzamiglio, e concelebrata da don Fabrice Vovor e don Antonello Martinenghi, in italiano venerdì 13 luglio, presieduta da don Angelo Manfredi, con un'intenzione speciale per gli emigrati italiani e, in particolare, per i santangiolini all'estero per lavoro. Prima delle Messe, saranno proiettati filmati sulle missioni cabriniane nel mondo e dopo si potranno condividere dolci tradizionali di culture diverse.

Sabato 14 luglio, le celebrazioni

si apriranno con il Vespro, alle 20.45, a cui seguirà la benedizione di auto, moto, trattori agricoli, automezzi dei Vigili del Fuoco, della protezione civile e della Croce Bianca e con la presenza di auto e moto d'epoca.

Domenica 15 luglio, giorno della ricorrenza, le celebrazioni partiranno alle 7.30 nella casa natale, con la santa Messa presieduta da don Giorgio Croce, parroco della parrocchia di Santa Cabrini a Codogno; alle 10, invece, la Santa Messa in Basilica presieduta da don Pierluigi Leva, parroco di Casalpusterlengo, con l'accompagnamento del coro parrocchiale Santa Cabrini. Alle 12 sarà via Madre Cabrini a popolarsi, con l'Angelus e il volo delle colombe, presieduto da don Pierluigi Leva. In serata, alle 20.45 in Basilica, il canto del vespro, seguito dalla processione verso la casa natale con il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, accompagnata dal corpo bandistico. Al termine i bambini faranno volare verso il cielo palloncini colorati e si alzeranno le note del canto "Nel cuore della Grande America". Tra le iniziative del luglio cabriniano, anche la vendita della violette di Santa Cabrini e l'arrivo in via Madre Cabrini del "Cammino degli Emigranti". ■

Rossella Mungiglio

**NEL FINE SETTIMANA** L'esposizione è allestita presso il Bpl Center

## A Lodi una Messa e una mostra in onore di San Josemaría Escrivá



San Escrivá

In tutto il mondo il 26 giugno, festa di San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, vengono celebrate numerose Messe. Lodi non fa eccezione e la celebrazione eucaristica sarà oggi, sabato 23 giugno, alle ore 11.30 presso il Tempio Civico dell'Incoronata.

Ma in questo fine settimana, presso il foyer dell'auditorium del Bipielle Center, sarà anche possibile apprezzare la mostra allestita su pannelli, raffiguranti fotografie con didascalie, testi di omelie del santo e immagini dei momenti più significativi che hanno caratterizzato la vita di san Josemaría.

La mostra viene proposta in occasione del 90esimo anniversario di fondazione del-

l'Opus Dei e ha questi orari: sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Domenica, inoltre, alle ore 17, nel salone dove è allestita la mostra, si terrà la proiezione di un filmato, a cui seguirà una breve testimonianza sulla figura e il messaggio di San Josemaría.

La fondazione dell'Opus Dei avvenne il 2 ottobre 1928 a Madrid. Da quel momento si impegnò con tutte le sue forze per lo sviluppo di ciò che Dio gli aveva chiesto di fondare, e contemporaneamente continuava a esercitare il ministero pastorale affidatogli che lo metteva ogni giorno a contatto con le malattie e la miseria negli ospedali e nei quartieri popolari della capitale spagnola. ■

**SANTI PIETRO E PAOLO** Stasera la celebrazione eucaristica presieduta dal successore di San Bassiano darà il via agli appuntamenti

## Ospedaletto in festa con il Vescovo Maurizio

Si apre oggi a Ospedaletto la solennità dei Santi Pietro e Paolo, patroni della parrocchia, e per l'occasione la comunità aspetta la visita di un ospite speciale: il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti.

Oggi infatti, sabato 23 giugno, il vescovo Maurizio presiederà la santa Messa solenne delle 20.30. La celebrazione eucaristica aprirà due giorni di fede, devozione e spirito di comunità, senza dimenticare i momenti di festa vera e propria, come quello che il 30 giugno chiuderà il programma degli appuntamenti: la FestaGrest "All'Opera - Secondo il

Suo disegno" in programma a partire dalle 21.

«La solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo, patroni della nostra parrocchia, riunisce in un'unica celebrazione Pietro, il primo discepolo chiamato da Gesù nelle narrazioni dei vangeli sinottici, la roccia della chiesa, e Paolo, che non fu discepolo di Gesù, né fece parte del gruppo dei dodici, ma che è stato chiamato "l'Apostolo", il missionario per eccellenza» spiega il parroco di Ospedaletto don Luca Pomati, facendo riferimento anche al tema che guida l'anno pastorale della Diocesi. ■



La chiesa parrocchiale di Ospedaletto Lodigiano è intitolata ai Santi Pietro e Paolo, che si festeggiano il 29 giugno